



**FLC CGIL**  
**Brescia**  
federazione lavoratori  
della conoscenza

via Folonari, 20 25126 Brescia  
tel + 39 030 3729.330  
fax + 39 030 3729.332  
brescia@flcgil.it www.sindacatoscuola.it

28 Maggio 2023  
Ore 15,00-17,00  
Portico di Palazzo Loggia

***Scuola come liberazione nel paese sbagliato  
Tra Lodi e Don Milani...  
educazione, cittadinanza e antifascismo***

*Con il contributo*

*delle bambine e dei bambini  
della Scuola primaria "28 Maggio"*

*delle ragazze e dei ragazzi della Scuola secondaria di primo grado  
"F. Lana" di Brescia e del "Liceo Fermi" di Salò*

*delle studentesse e studenti della scuola di italiano  
della Camera del Lavoro di Brescia*

*Interviene: Dario Missaglia  
Presidente Nazionale dell'Associazione  
Proteo Fare Sapere.*

**10,12 RACCONTO DI UNA STRAGE**  
**CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA "28 MAGGIO"**  
**I.C. NORD 1 DI BRESCIA**

"10,12 Racconto di una strage" è il documentario realizzato dalle alunne e dagli alunni della scuola 28 Maggio di Brescia, attraverso il racconto di alcuni testimoni.

Le parole di Manlio Milani, Paolo Corsini, Maria Minervini, Arnaldo Trebeschi, Tiziano Bosio e Redento Peroni hanno permesso alle alunne e agli alunni di conoscere il contesto storico-sociale che ha portato alla strage di Brescia.

All'interno della scuola 28 Maggio è presente dal 2017 il *Museo 28 Maggio-Scuola della Memoria* che è un luogo di conoscenza e scoperta del passato per comprendere meglio il tempo in cui viviamo.

"10,12 Racconto di una strage" ha l'intento di offrire un contributo in questo percorso di memoria, cercando di dare una risposta al quesito iniziale presente nel documentario "28 Maggio 1974 perché?"

Il video è stato prodotto grazie al finanziamento Bando Scuole 2022 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione", con la collaborazione della Accademia di Belle Arti LABA.

**MEMORIA IN BIANCO E NERO**  
**CLASSE 3 B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "FRANCESCO LANA"**  
**I.C. NORD 1 DI BRESCIA**

Immagini stinte, ma drammaticamente vive. Una ferita profonda.

I ragazzi hanno voluto incontrare le persone che in piazza sono morte perché credevano nella partecipazione.

Hanno confidato inquietudini, timori, speranze... hanno cercato risposte, hanno trovato futuro.

Perché senza coscienza, e senza memoria, non siamo niente.

**ELEGIA DEI SOPRAVVIVENTI**  
**STUDENTI DEL LABORATORIO TEATRALE**  
**DEL LICEO "ENRICO FERMI" DI SALÒ**

Quello che proponiamo è una porzione dello spettacolo finale del laboratorio. Si è lavorato sui testi ("La prima elegia duinese" di Reiner Maria Rilke e "La predica ai pesci" di Mariangela Gualtieri), dallo sguardo dall'al di là presentato dalla prima elegia di Rilke (Certo è strano non abitare più sulla terra...), passando ad una richiesta accorata di ascolto (Ma chi se gridassi mi udrebbe dalle schiere degli angeli!) dove la distanza siderale diventa quella esistenziale tra adolescenti e adulti, per chiudersi poi con la dichiarazione di una volontà di riconoscimento (siamo dei vostri!) lanciata verso quel mondo adulto che è anche quello di chi si ritrova a ricordare ciò che ha attraversato la nostra piazza.

## **LE DOPPIE**

### **STUDENTESSE E STUDENTI DELLA SCUOLA DI ITALIANO L2 PROMOSSA PRESSO LA CAMERA DEL LAVORO DI BRESCIA DALLA FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA CONOSCENZA**

Ogni con-vivenza civile che si voglia fondare sulla democrazia, sul riconoscimento cioè dell'altro come soggetto, come cittadina/o con eguali diritti in grado di contribuire alla maturazione della società fonda il suo presupposto sulla comunicazione, sulla possibilità di mettere in comune le proprie riflessioni e idee.

Strumento essenziale, decisivo, perché ciò possa avvenire è l'uso di una lingua comune, poiché attraverso di essa, attraverso la padronanza più ampia possibile dei significati di cui è portatrice una lingua si costruiscono le fondamenta della reciprocità, del vivere insieme.

Per questo motivo è vitale che si prosegua la costruzione di una didattica della lingua italiana come lingua 2 che coinvolga nel percorso non solo gli alunni e le alunne, ma anche i loro genitori, in particolare le madri che, in assenza di occasioni di socializzazione rappresentate dal lavoro, vivono l'italiano come lingua ostile e perdono, con l'affermarsi della padronanza della lingua da parte dei figli, parte del loro ruolo sociale di genitori, vedono diminuire la loro possibilità di guida.

In questo filone si sta sviluppando l'iniziativa promossa presso la CdLT CGIL dalla Federazione Lavoratori della Conoscenza che attraverso insegnanti in pensione si prende cura di questo aspetto.

La convenzione con l'università di Roma Tre permette all'esperienza di avvalersi di una riflessione molto estesa e di porre la giusta attenzione anche a coloro che non hanno mai avuto occasione nemmeno nel loro paese di conoscere la bellezza del leggere e dello scrivere, ma anche del parlare, del conversare.

Il filmato che presentiamo è un piccolo racconto costruito con loro, con l'intento allargare in profondità la conoscenza reciproca, alla ricerca del sorprendersi.

## Dario Missaglia

Nato a Luino ( Varese) il 18.08.1950

- Laurea in Pedagogia (con voto 110 e lode) conseguita presso la Facoltà di Magistero della Università di Genova nel 1975.
- Direttore didattico dal 1981;
- Segretario Generale della CGIL-Scuola di Genova dal 1977 al 1981;
- Nel 1981 a Roma presso il centro nazionale dello stesso sindacato;
- Nel 1985 membro della Segreteria nazionale della CGIL-Scuola.;
- Nel 1989 eletto Segretario Generale della CGIL-Scuola;
- Nel 1992 è chiamato a far parte del centro nazionale della CGIL di Corso D'Italia, Roma.
- Nel 1996 entra nella Segreteria nazionale della Federazione Formazione e Ricerca della CGIL di cui diviene Segretario Generale nel 2001.
- Dal 2004 è stato responsabile nazionale della sezione "Education" della Fondazione Giuseppe Di Vittorio (Roma)
- Dal sett. 2004 al settembre 2012 è stato dirigente scolastico in servizio nella scuola secondaria superiore
- Autore di numerose pubblicazioni, articoli e saggi sui problemi della formazione e dell'educazione;
- Nomina dal Ministro L. Berlinguer nel Comitato scientifico per la formazione dei dirigenti scolastici nel 1998
- Nel 2001, su proposta del CNEL, è nominato dal Ministro De Mauro, membro del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione. Nel 2011 è eletto nell'ufficio di presidenza del CNPI, fino alla soppressione dell'ente nel 2012.
- È stato membro della Commissione nazionale istituita dal Ministro Berlinguer per la riforma dei curricoli della scuola di base e del ciclo secondario.
- Ha svolto a livello nazionale una intensa attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola e delle pubbliche istituzioni sui processi di trasformazione sociale ed istituzionale del mondo della scuola, dell'educazione e della formazione.
- Dal 1996 al 2003 ha svolto le funzioni di Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Roma operando nel Gup del Presidente Spagnoletti , attivando numerose collaborazioni tra scuola e magistratura minorile per la prevenzione del disagio e della devianza dei giovani.
- Nel 2007-08 è nominato dal Ministro della Pubblica Istruzione, On. G. Fioroni, membro della commissione per il nuovo obbligo di istruzione e membro della commissione ministeriale per il riordino della istruzione tecnica e professionale.
- Il 3 ottobre 2019 è eletto dal congresso nazionale di Rimini, Presidente nazionale dell'Associazione Proteo Fare Sapere.